COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Vicenza

N. DC / 21 / 2024 di registro

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta Pubblica

In data 30-4-2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2024 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI RIFIUTI ANNO 2024.

L'anno 2024, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 18:45, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i signori:

	PRESENTE	ASSENTE
PELLIZZARI PAOLO	X	
ZANOTTO MICHELE	X	
BEDIN GINO EMILIO	X	
DAL LAGO GIULIA	X	
RAPPO LISA		X
MURARO PATRIZIA	X	
RAPPO GIANLUCA	X	
CHIMENTO GIULIO	X	
GOZZI PAOLO		X
MILANI MARIANNA	X	
CUOMO SIMONE		X
ZOLLA FLAVIA		X
ZANELLA LOREDANA DANIELA	X	

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. MANUEL BRUNO la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. PAOLO PELLIZZARI,

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco passa la parola al Vice Sindaco Bedin;

Vice Sindaco Bedin: Buona sera a tutti.
Allora, andiamo a prendere atto del Piano, del PEF, del Piano Economico Finanziario per quanto riguarda il servizio raccolta dei rifiuti, Piano Finanziario che è comunque passato in Commissione Bilancio e di cui abbiamo discusso, che è stato validato dal Consiglio di Bacino, predisposto da Utilia, validato dal Consiglio di Bacino e adesso arriva come comunicazione, come presa d'atto in Consiglio comunale e nella stessa delibera, comunque, andiamo ad approvare le tariffe. Le tariffe che hanno subito, come tutti gli anni, a fronte del cambio dei parametri di valutazione, alcune modifiche. Diciamo che da quest'anno, su indicazione del Consiglio di Bacino e di ARERA, le tariffe vengono valutate, vengono comunque predisposte, tenendo in maggior considerazione i costi variabili, cioè il numero degli abitanti che popolano quella struttura o eventualmente quell'abitazione. Per cui pesando di più, come penso sia giusto che sia, la presenza delle persone, che sono quelle che in realtà producono poi il rifiuto, le tariffe vanno a variare. Vanno a variare con variazioni in più e in meno di circa il 4% rispetto all'anno scorso. Una scelta che non è una scelta politica, è una scelta dettata dai parametri nuovi con i quali vengono predisposte le tariffe, per cui nessuna volontà politica di pesare di più sui cittadini con le tariffe rifiuti.

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22.05.2014, è stato approvato il regolamento comunale per La disciplina della tassa sui rifiuti, successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 29 del 28.07.2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 27 del 29.06.2021 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 31.05.2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n 28 del 31.05.2023 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'annualità 2023;
- che in data 30.04.2024 l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale "Consiglio di Bacino Vicenza" ha trasmesso la Validazione PEF 2024-2025 (vedi delibera n. 16/2024);

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

- n. 2 del 27/03/2020 contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

CONSIDERATO che:

- il comma 654 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe del servizio rifiuti, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

RITENUTO, quindi, di prendere atto del Piano Finanziario al fine di poter garantire l'applicazione del tributo a partire dal 1° gennaio 2024;

PRESO ATTO che:

- dalla elaborazione Tariffe anno 2023 si evidenzia il totale costi fissi per €. 194.730,00 ed il totale costi variabili per €. 561.460,00;

- i costi totali **utenze domestiche** è pari ad € 517.914,53 (68,49 %) e i costi totali **utenze non domestiche** è pari a € 238.275,47 (31,51 %) per un totale complessivo di € **756.190,00;**

VISTE le tabelle predisposte nell'elaborazione Tariffe anno 2024 (Allegato 1);

Considerato che la TARI:

* assume natura tributaria;
* deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
* fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 504/1992;

Tenuto conto che:

ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, come previsto dall'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 secondo il quale "il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158" (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

* le tariffe sono differenziate sulla base delle categorie con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite nel vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;

* le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche e le tariffe vengono determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo di servizio con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, secondo la classificazione prevista dal D.P.R. 158/1999 e approvata con regolamento comunale;
* il Piano Finanziario costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024;

Considerato che, coerentemente con quanto prescritto all'art. 4 del D.P.R. 158/1999, "L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica";

Ritenuto, inoltre, di dover utilizzare coefficienti Kb, Kc e Kd (di produttività e di adattamento) indicati dal D.P.R. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, tali da impattare al minimo sulle singole categorie;

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i ciefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in Kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della repubblica n. 158 del 1999;

Ritenuto di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica, come riportato nell'allegato 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del

bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che le tariffe della Tari devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 3, comma 5, quinquies, del decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dal c.d. "Decreto Aiuti" in corso di pubblicazione in G.U. che dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. E ancora che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- l'art. 13, comma 15, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;
- l'art. 13, comma 15ter, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

Ritenuto inoltre di confermare per l'anno 2024 le seguenti scadenze per il pagamento della TARI 2024:

- prima rata 31 maggio 2024 – seconda rata 02 dicembre 2024,

secondo quanto previsto all'art. 25 punto 3 del vigente Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 6-bis della L. n. 241/1990 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento ed i soggetti che hanno sottoscritto i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

RICONOSCIUTA la propria competenza a deliberare in esecuzione dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Ccmunale;

UDITO il dibattito intercorso;

CON VOTI favorevoli 8, contrari nessuno, astenuto nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1) di prendere atto del Piano Finanziario 2024-2025 validato per l'anno 2024 dal Consiglio di Bacino "VICENZA" (Allegato 1);

2) di approvare le nuove tariffe del Tributo comunale sui rifiuti con effetto dal 01 gennaio 2024, come risultanti dall'allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

3) di dare atto che si provvederà all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze ai sensi della nota del MEF Prot.n. 24674/2013 e del comma 15, art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011;

4) di confermare secondo quanto previsto all'art. 25 punto 3 del Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) le scadenze relative alla Tassa Rifiuti 2023 come segue:
- prima rata 31 maggio 2024
- seconda rata 02 dicembre 2024;

5) di prendere atto della applicazione del tributo provinciale per l'esercizio e la tutela, protezione e igiene ambientale nella misura del 5%.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato: all'unanimità favorevoli espressi per alzata di mano, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

COMUNE DI ARCUGNANO

TARI - Anno 2024
TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,20124	€ 64,11495
2 componenti	€ 0,23646	€ 115,40691
3 componenti	€ 0,26413	€ 139,45003
4 componenti	€ 0,28677	€ 153,87590
5 componenti	€ 0,30941	€ 185,93338
6 o più componenti	€ 0,32702	€ 217,99086

UTENZE NON DOMESTICHE — **Tariffa € / mq. effettivo**

	Attività	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa € / mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,29910	€ 0,86424	€ 1,16334
2	Cinematografi e teatri	€ 0,19196	€ 0,54997	€ 0,74193
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,26785	€ 0,76996	€ 1,03781
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,39285	€ 1,13294	€ 1,52579
5	Stabilimenti balneari	€ 0,28571	€ 0,82024	€ 1,10595
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,22768	€ 0,66311	€ 0,89078
7	Alberghi con ristorante	€ 0,73213	€ 2,11345	€ 2,84559
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,48214	€ 1,39535	€ 1,87749
9	Case di cura e di riposo	€ 0,55803	€ 1,60591	€ 2,16394
10	Ospedali	€ 0,57589	€ 1,65776	€ 2,23365
11	Uffici, agenzie	€ 0,67856	€ 1,95632	€ 2,63488
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	€ 0,27232	€ 0,79038	€ 1,06270
13	Negozi, abbigliamento , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,62946	€ 1,81490	€ 2,44436
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,80356	€ 2,32244	€ 3,12600
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,37053	€ 1,07008	€ 1,44061
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,79463	€ 2,29102	€ 3,08565
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,66071	€ 1,90447	€ 2,56517
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,45982	€ 1,33250	€ 1,79231
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,62946	€ 1,81490	€ 2,44436
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,41071	€ 1,18322	€ 1,59393
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,48660	€ 1,40006	€ 1,88667
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,48658	€ 7,17631	€ 9,66289
23	Mense, birrerie, hamburgherie	€ 3,40621	€ 9,82874	€ 13,23495
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,76784	€ 5,09743	€ 6,86527
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,23213	€ 3,56223	€ 4,79436
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,16517	€ 3,36267	€ 4,52784
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,20086	€ 9,23320	€ 12,43406
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,22320	€ 3,52766	€ 4,75086
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,08925	€ 8,92207	€ 12,01133
30	Discoteche, night club	€ 0,85267	€ 2,46386	€ 3,31653

COMUNE DI ARCUGNANO

TARI - Anno 2024
COEFFICIENTI

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Ka	Kb
1 componente	0,80000	1,00000
2 componenti	0,94000	1,80000
3 componenti	1,05000	2,17500
4 componenti	1,14000	2,40000
5 componenti	1,23000	2,90000
6 o più componenti	1,30000	3,40000

UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67000	5,50000
2	Cinematografi e teatri	0,43000	3,50000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60000	4,90000
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,88000	7,21000
5	Stabilimenti balneari	0,64000	5,22000
6	Esposizioni, autosaloni	0,51000	4,22000
7	Alberghi con ristorante	1,64000	13,45000
8	Alberghi senza ristorante	1,08000	8,88000
9	Case di cura e di riposo	1,25000	10,22000
10	Ospedali	1,29000	10,55000
11	Uffici, agenzie	1,52000	12,45000
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,61000	5,03000
13	Negozi, abbigliamento , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41000	11,55000
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80000	14,78000
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83000	6,81000
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78000	14,58000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48000	12,12000
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03000	8,48000
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41000	11,55000
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92000	7,53000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09000	8,91000
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57000	45,67000
23	Mense, birrerie, hamburgherie	7,63000	62,55000
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96000	32,44000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76000	22,67000
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61000	21,40000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17000	58,76000
28	Ipermercati di generi misti	2,74000	22,45000
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92000	56,78000
30	Discoteche, night club	1,91000	15,68000

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole Addì, 30/04/2024	**IL RESPONSABILE** PINAFFO MASSIMO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole Addì, 30/04/2024	**IL RESPONSABILE** PINAFFO MASSIMO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Dott. PAOLO PELLIZZARI
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MANUEL BRUNO
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

COMUNE DI ARCUGNANO

TARI - Anno 2024
TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,20124	€ 64,11495
2 componenti	€ 0,23646	€ 115,40691
3 componenti	€ 0,26413	€ 139,45003
4 componenti	€ 0,28677	€ 153,87590
5 componenti	€ 0,30941	€ 185,93338
6 o più componenti	€ 0,32702	€ 217,99086

UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Tariffa € / mq. effettivo: Parte fissa	Parte variabile	Tariffa € / mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,29910	€ 0,86424	€ 1,16334
2	Cinematografi e teatri	€ 0,19196	€ 0,54997	€ 0,74193
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,26785	€ 0,76996	€ 1,03781
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,39285	€ 1,13294	€ 1,52579
5	Stabilimenti balneari	€ 0,28571	€ 0,82024	€ 1,10595
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,22768	€ 0,66311	€ 0,89078
7	Alberghi con ristorante	€ 0,73213	€ 2,11345	€ 2,84559
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,48214	€ 1,39535	€ 1,87749
9	Case di cura e di riposo	€ 0,55803	€ 1,60591	€ 2,16394
10	Ospedali	€ 0,57589	€ 1,65776	€ 2,23365
11	Uffici, agenzie	€ 0,67856	€ 1,95632	€ 2,63488
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	€ 0,27232	€ 0,79038	€ 1,06270
13	Negozi, abbigliamento , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,62946	€ 1,81490	€ 2,44436
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,80356	€ 2,32244	€ 3,12600
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,37053	€ 1,07008	€ 1,44061
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,79463	€ 2,29102	€ 3,08565
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,66071	€ 1,90447	€ 2,56517
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,45982	€ 1,33250	€ 1,79231
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,62946	€ 1,81490	€ 2,44436
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,41071	€ 1,18322	€ 1,59393
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,48660	€ 1,40006	€ 1,88667
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,48658	€ 7,17631	€ 9,66289
23	Mense, birrerie, hamburgherie	€ 3,40621	€ 9,82874	€ 13,23495
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,76784	€ 5,09743	€ 6,86527
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,23213	€ 3,56223	€ 4,79436
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,16517	€ 3,36267	€ 4,52784
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,20086	€ 9,23320	€ 12,43406
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,22320	€ 3,52766	€ 4,75086
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,08925	€ 8,92207	€ 12,01133
30	Discoteche, night club	€ 0,85267	€ 2,46386	€ 3,31653

COMUNE DI ARCUGNANO

TARI - Anno 2024
COEFFICIENTI

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Ka	Kb
1 componente	0,80000	1,00000
2 componenti	0,94000	1,80000
3 componenti	1,05000	2,17500
4 componenti	1,14000	2,40000
5 componenti	1,23000	2,90000
6 o più componenti	1,30000	3,40000

UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67000	5,50000
2	Cinematografi e teatri	0,43000	3,50000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60000	4,90000
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,88000	7,21000
5	Stabilimenti balneari	0,64000	5,22000
6	Esposizioni, autosaloni	0,51000	4,22000
7	Alberghi con ristorante	1,64000	13,45000
8	Alberghi senza ristorante	1,08000	8,88000
9	Case di cura e di riposo	1,25000	10,22000
10	Ospedali	1,29000	10,55000
11	Uffici, agenzie	1,52000	12,45000
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,61000	5,03000
13	Negozi, abbigliamento , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41000	11,55000
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80000	14,78000
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83000	6,81000
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78000	14,58000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48000	12,12000
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03000	8,48000
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41000	11,55000
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92000	7,53000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09000	8,91000
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57000	45,67000
23	Mense, birrerie, hamburgherie	7,63000	62,55000
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96000	32,44000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76000	22,67000
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61000	21,40000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17000	58,76000
28	Ipermercati di generi misti	2,74000	22,45000
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92000	56,78000
30	Discoteche, night club	1,91000	15,68000